LA NUOVA NORMATIVA DI BASILEA 2: FINALITÀ, CONTENUTI E I RIFLESSI SUL RAPPORTO BANCA-IMPRESA

Andrea Quintiliani aquintiliani@unimol.it



LE NOVITÀ INTRODOTTE DA BASILEA 2 PER BANCHE E IMPRESE

SEMINARIO CAMPOBASSO, 28 NOVEMBRE 2007









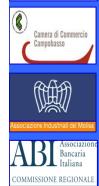


Camera di Commercio

CONTENUTI DEL MODULO







> IL TRATTATO DI BASILEA

>CAMBIAMENTI NELLA RELAZIONE BANCA-IMPRESA

lrdne dei Dotteri Connercialisti di Camputasso

IL TRATTATO DI BASILEA

COS'È IL TRATTATO DI BASILEA 2















 ELABORATA DAL COMITATO DI BASILEA PER LA VIGILANZA BANCARIA

COMITATO DI BASILEA











ESSO È FORMATO DAI RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITÀ RESPONSABILI DELLA REGOLAMENTAZIONE PER LA VIGILANZA SUL BUSINESS BANCARIO PROVENIENTI DAI SEGUENTI PAESI:

- 1. Belgio
- 2. Canada
- 3. Francia
- 4. Germania
- 5. Giappone
- 6. Italia
- 7. Lussemburgo
- 8. Paesi Bassi
- 9. Regno Unito
- 10. Stati Uniti
- 11. Spagna
- 12. Svezia
- 13. Svizzera

COMITATO DI BASILEA



ESSO NON HA POTERE LEGISLATIVO E/O NORMATIVO, MA FORMULA PROPOSTE E LINEE GUIDA ORIENTATE A DUE FONDAMENTALI OIETTIVI:



♦ ESTENDERE LA REGOLAMENTAZIONE DI VIGILANZA A TUTTE LE ISTITUZIONI BANCARIE NEL MAGGIOR NUMERO DI PAESI

♦ RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE LA REGOLAMENTAZIONE DI VIGILANZA BANCARIA AL FINE DI ASSICURARE STABILITÀ AL SISTEMA COMPLESSIVO

LAVORI DEL COMITATO DI BASILEA







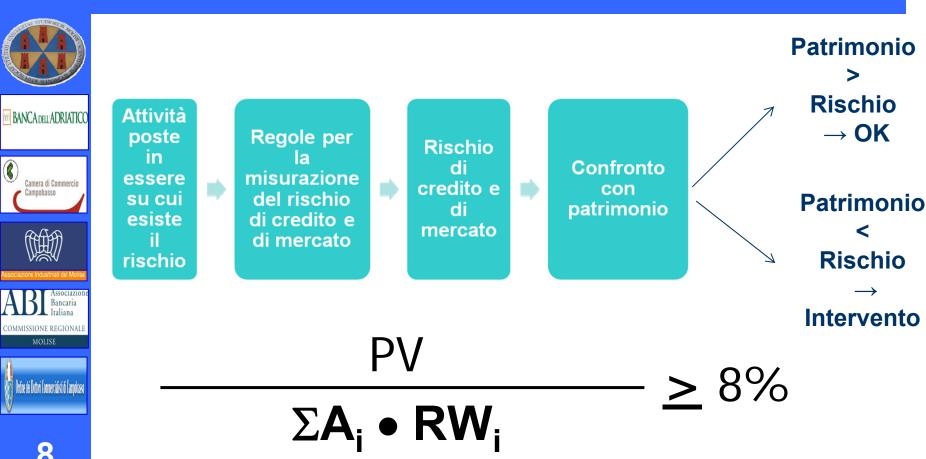
♦ BASILEA I (1988) - IN CORSO

❖BASILEA II (Dir. Com. n° 48, 49 /2006)

- ENTRERÀ IN VIGORE DAL 01/01/2008

rdne dei Dotori Connercialisti di Carnoteass

LO SCHEMA DELLA NORMATIVA **SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**



LO SCHEMA DELLA NORMATIVA SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE



PATRIMONIO < RISCHIO

(BISOGNA INTERVENIRE)









- RICOMPORRE L'ATTIVO A FAVORE DI ATTIVITÀ NON RISCHIOSE E/O

- RIDURRE L'ATTIVO

E/O

- AUMENTARE IL PATRIMONIO



IMPIEGHI

PATRIMONIO DISPONIBILE

Adeguatezza patrimoniale del sistema bancario italiano a fine 2005











Patrimonio disponibile (PV)

174,6 Mld

44 MId



Patrimonio allocato a fronte dei rischi 130,6 MId Patrimonio libero

Rischio di mercato (13,9 Mld)

Rischio di credito (116,7 Mld) 10,65%

89,35%

Esempio di rapporto rischio/capitale con Basilea 1



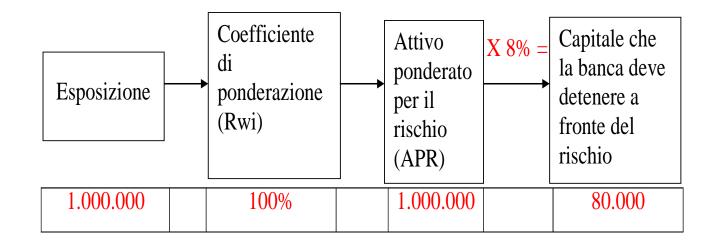








COMMISSIONE REGIONALI



ACCORDO BASILEA I (1988 – OGGI) – COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO PER LE ATTIVITÀ A BILANCIO











RISCHIO BASSO PONDERAZIONE 0%	RISCHIO MEDIO- BASSO PONDERAZIONE 20%	RISCHIO MEDIO PONDERAZIONE 50%	RISCHIO ALTO PONDERAZIONE 100%
CASSA E VALORI ASSIMILATI	CREDITI VERSO BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO	MUTUI RESIDENZIALI CON GARANZIA REALE E LEASING SU IMMOBILI	CREDITI VERSO IMPRESE PRIVATE
CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI DEI PAESI OCSE	CREDITI VERSO BANCHE DEI PAESI OCSE		PARTECIPAZIONI IN IMPRESE PRIVATE
TITOLI DI STATO EMESSI DA GOVERNI DEI PAESI OCSE	CREDITI VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		CREDITI VERSO BANCHE E GOVERNI DI PAESI NON OCSE

BASILEA I (Limiti)





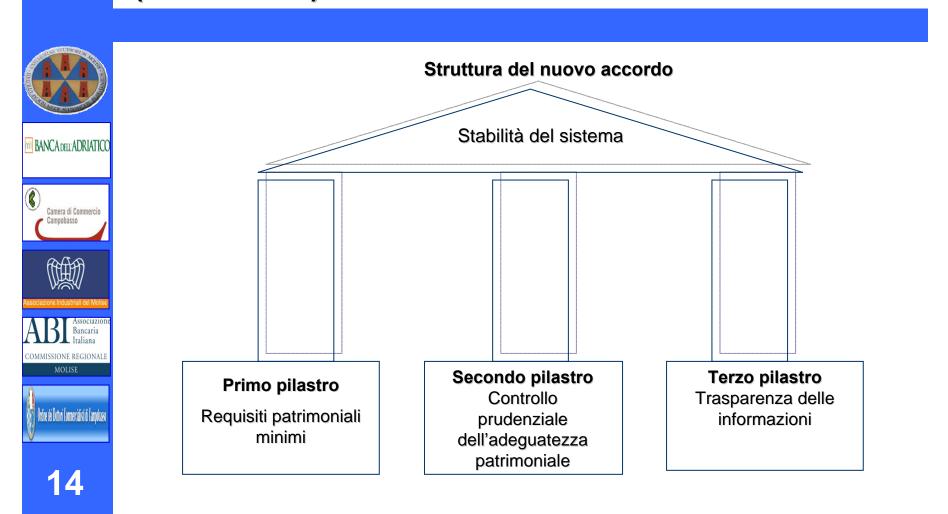






- Misure di rischio poco differenziate
- Stimola l'arbitraggio prudenziale da parte delle banche
- Non considera il grado di diversificazione del portafoglio
- Non considera la vita residua delle esposizioni

IL QUADRO NORMATIVO FUTURO (BASILEA 2)



IL QUADRO NORMATIVO FUTURO (BASILEA 2)



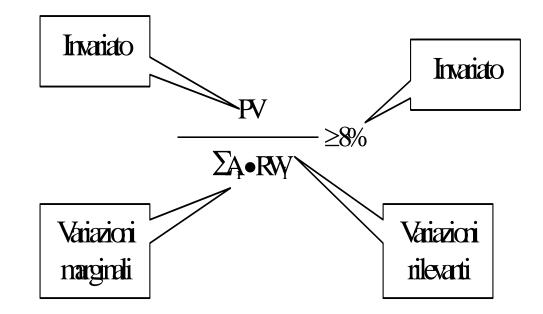












BASILEA II (VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO)



TRE OPZIONI POSSIBILI:

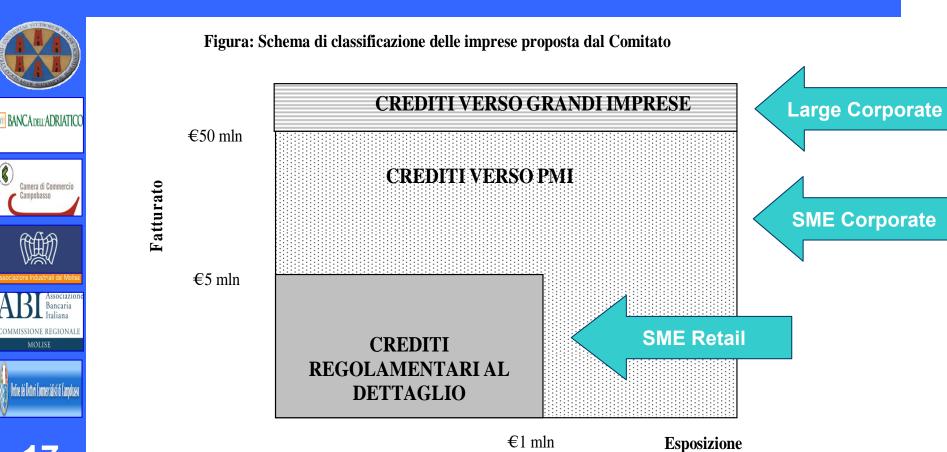


✓ METODO DEI RATING ESTERNI (STANDARD)

✓ METODO DEI RATING INTERNI (DI BASE)

✓METODO DEI RATING INTERNI (AVANZATO)

Metodo dei rating interni



La nuova normativa di Basilea 2: finalità, contenuti e i riflessi sul rapporto banca-impresa

Università degli Studi del Molise Campobasso, 28 novembre 2007 Andrea Quintiliani

BASILEA II (VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO – METODO STANDARD) –(RETAIL)











BASILEA I



PONDERAZIONE: 100%

PONDERAZIONE: 75%

La nuova normativa di Basilea 2: finalità, contenuti e i riflessi sul rapporto banca-impresa

Università degli Studi del Molise Campobasso, 28 novembre 2007 Andrea Quintiliani

BASILEA II (VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO – METODO STANDARD)









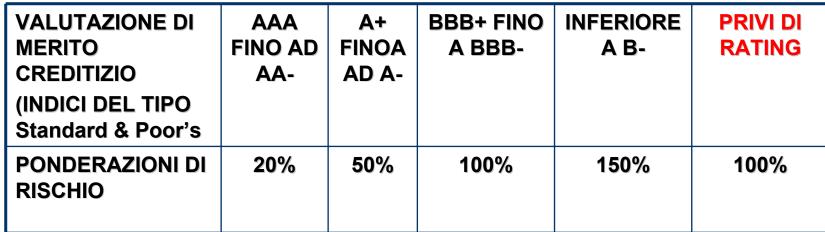






RISCHIO ALTO
PONDERAZIONE 100%

CREDITI VERSO IMPRESE PRIVATE



Università degli Studi del Molise Campobasso, 28 novembre 2007 Andrea Quintiliani

BASILEA II (CONFRONTO TRA I COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE PREVISTI PER LE DIVERSE CATEGORIE DI RATING – METODO STANDARD)

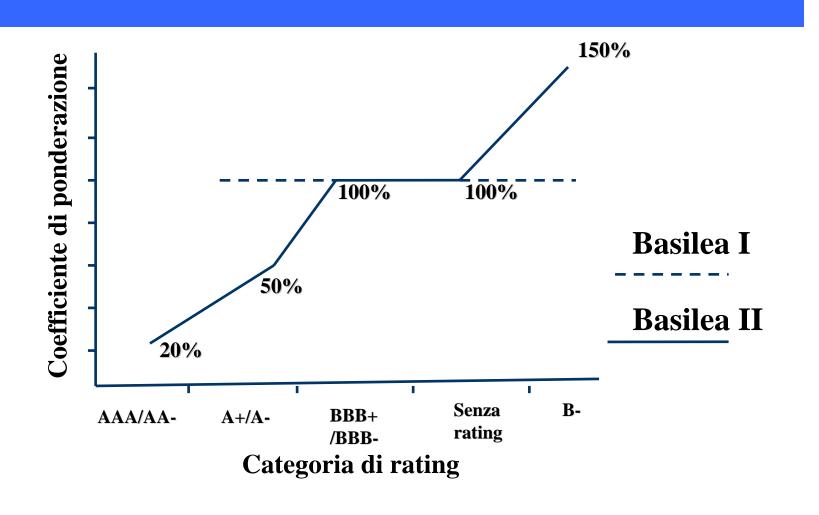












METODO DEI RATING INTERNI











Quattro variabili chiave

PD

(Prob. of Default)

LGD

(Loss Given Default) **EAD**

(Exposure at Default)

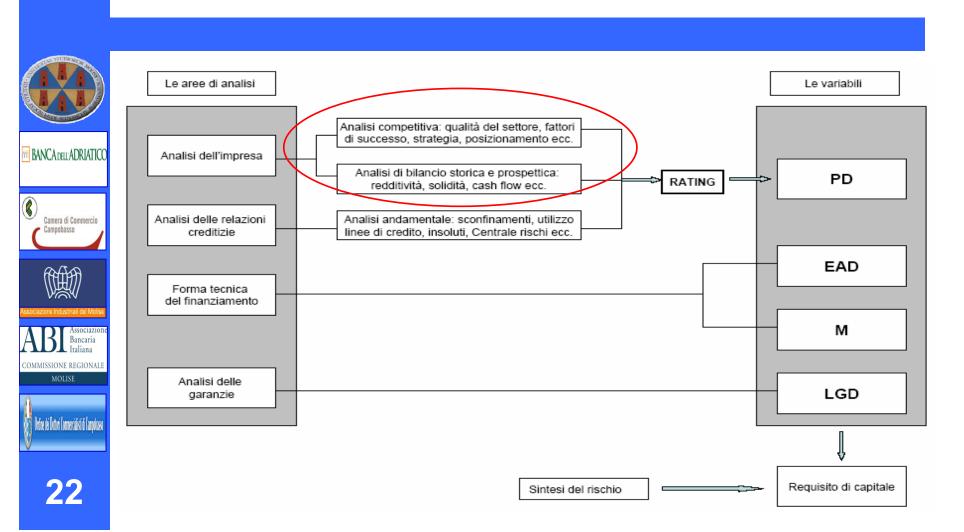
M

(Maturity)

Foundation: forniti dal Comitato

Advanced: stimati dalla Banca

L'ATTRIBUZIONE DEL RATING



Fonti e metodi per la determinazione del rating (PD)











COMMISSIONE REGIONALI

Rating (voto, punteggio)

Viene determinato dall'integrazione delle valutazioni sintetiche di rischio che emergono (in ordine di importanza) dalle:

Analisi quantitativa di dati economico-finanziari quali investimenti, liquidità, produttività, redditività, capitale circolante e così via ricavabili dai bilanci, rendiconti finanziari, dichiarazioni dei redditi e negli altri documenti contabili delle imprese (dati di natura oggettiva), analisi effettuata con modelli automatici (scoring).

Analisi quali-quantitativa quali *Budget*, proiezioni economico-finanziarie, *business plan*, indagini di mercato per settore e aree ecc.

Peso 72%

Il peso diminuisce nelle micro-imprese per l'assenza di un bilancio sistematico Analisi qualitativa quali informazioni sulla struttura organizzativa (numero di soci, forma giuridica, artigiana, familiare, settore, area, controllo di gestione, ecc) e di governance (forma amministrativa, ecc. (dati di natura soggettiva)

Peso 22%

Per le PMI "in fase di start up" il peso incide in misura maggiore: circa il 60%

Analisi andamentale di variabili interne e sui rapporti storici e attuali con il sistema bancario, forniti anche da apposite strutture esterne (centrale rischi, CRIF, ecc) – dati di natura oggettiva/soggettiva – (scoring)

Peso 6%

Per le microimprese il peso assume maggior valore, essendo poco consistente quello quantitativo



Università degli Studi del Molise Campobasso, 28 novembre 2007 Andrea Quintiliani

BASILEA II (COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE RELATIVO A TRE CLASSI DIMENSIONALI D'IMPRESA)



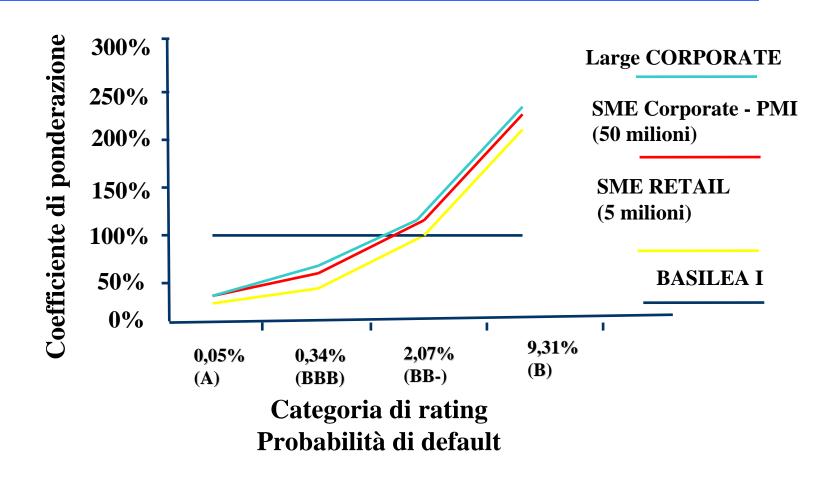












TRATTATO DI BASILEA 2 Cosa emerge dai grafici:











- La pendenza positiva delle curve sostanzia gli obiettivi di Basilea II, cioè introdurre criteri di maggior sensitività al rischio.
- Le imprese di piccole dimensioni a parità di stima del PD sono caratterizzate da minori coefficienti di ponderazione (Ciò stempera, i timori espressi dalle PMI circa l'eventuale riduzione nella capacità di accesso al credito).

CAMBIAMENTI NELLA RELAZIONE BANCA-IMPRESA

Cambiamenti nella relazione banca-impresa



Quali saranno gli effetti sulle imprese?



 Non si prevedono effetti penalizzati in termini di tassi e di ammontare del credito;



 Ci si aspetta un approccio meritocratico: alcune imprese saranno premiate, altre penalizzate.

II problema











- B2 aumenterà le difficoltà delle piccole imprese ad accedere al credito?
- Le PMI saranno ulteriormente razionate dalle banche e pagheranno tassi di interesse più elevati?
- In sostanza: ci sono ragioni per sostenere che il SISTEMA DEL CREDITO E DELLA FINANZA PENALIZZA LE IMPRESE MINORI ?
- In effetti ci sono ragioni vecchie e ragioni nuove per sostenere questa tesi...

- .. Il sistema finanziario penalizza le PMI
 - ragioni vecchie











- Le banche guardano più alle garanzie che alle concrete prospettive delle imprese minori;
- Le banche preferiscono parcellizzare il credito in un quadro di pluri-affidamenti (logica assicurativa);
- Le piccole dimensioni determinano di per sé tassi di interessi più elevati;
- Si verifica una sorta di "appiattimento verso il basso" senza distinguere troppo tra imprese piccole e sane ed imprese piccole con squilibri finanziari.

... il sistema finanziario penalizza le PMI

..... ragioni nuove



 I processi di aggregazione bancaria tendono ad allontanare i centri decisionali dal territorio;





I Confidi sono spiazzati dal nuovo accordo;



L'euro forte aggiunge perdita di competitività in un contesto concorrenziale avverso (mercati globali, nuovi competitors).

Evoluzione attesa nel rapporto banca – impresa











 Numero elevato relazioni bancarie (pluriaffidamento)

- Valutazione empirica/ poco trasparente imprese clienti
- Pricing soggettivo e poco correlato al rischio
- Richiesta di garanzie sostitutive della valutazione dell'impresa
- Redazione del bilancio a fini meramente civilistici e fiscali

DA

Minor numero di relazioni "qualificate"



- Pricing più oggettivamente legato al rischio effettivo
- Corretta valorizzazione delle garanzie
- Arricchimento del contenuto dell'informativa di bilancio e di report gestionali

31

Cosa possono fare le imprese ?







- Richiedere l'assegnazione dei rating a banche già in grado di applicarli e individuare i punti di debolezza;
- Analisi di sensitività dei dati che più influenzano il rating per verificare eventuali linee di intervento;
- Avvio di un programma aziendale orientato al rispetto e/o miglioramento continuo dei parametri "sensibili";
- Aumentare il peso delle valutazioni di natura finanziaria rispetto a quelle, fino ad ora prevalenti, di natura fiscale;
- Analizzare i risvolti finanziari prospettici dei programmi dell'impresa e pianificare le scelte finanziarie;
- Verificare quali informazioni sono apprezzate dalla banca ed attrezzarsi per la produzione sistematica.

Irdne dei Dottori Commercialisti di Campolasso

Si aprono prospettive nuove nelle seguenti direzioni:











- selezione della banca in funzione:
- del grado di solidità finanziaria dell'impresa
- delle scelte operate dalla banca sulle opzioni offerte da B2
- azioni utili a "scalare" il rating:
- conoscenza dei criteri adottati dalle banche
- azioni sull'equilibrio finanziario
- pianificazione finanziaria e valutazione d'impatto di scelte alternative
- elaborazione delle informazioni e comunicazione
- conoscenza delle opportunità che fanno "risparmiare" patrimonio di vigilanza alla banca
- opportunità che è possibile quantificare per farle pesare nella negoziazione

Cosa possono fare le imprese ?











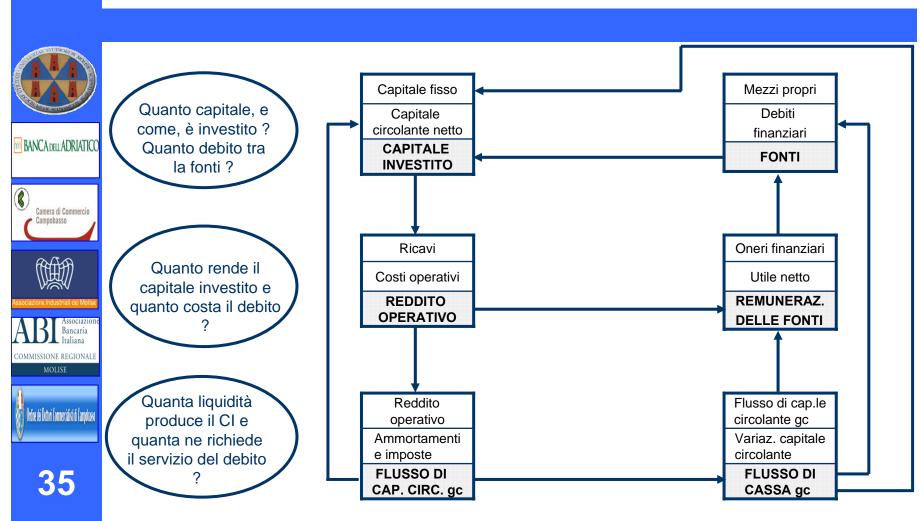


IN SINTESI

L'interesse delle banche ad operare con clienti in EQUILIBRIO FINANZIARIO sarà più accentuato.

BASILEA 2 PREMIERA' LE IMPRESE CHE MEGLIO SAPRANNO ESTRARRE COMPETITIVITA' DALL'AREA FINANZA **DEDICANDO ADEGUATE PROFESSIONALITA'**

Un modello semplificato per l'analisi degli equilibri gestionali in ottica finanziaria



L'IMPATTO DI BASILEA 2 PER LE IMPRESE













L'impatto di Basilea 2 determinerà quindi un'evoluzione epocale del rapporto Banca-Impresa rappresentando una grande sfida

VINCENTE = OPPORTUNITA' DI CRESCITA

- Razionalizzazione assetti finanziari
- Pianificazione e programmazione

PERDENTE = VINCOLO ALLA CRESCITA

- Restrizione del credito (credit crunch)
- Incremento degli oneri finanziari (pricing)

Università degli Studi del Molise Campobasso, 28 novembre 2007 Andrea Quintiliani

La sfida di Basilea 2 può quindi rappresentare una GRANDE OPPORTUNITA'















L'ago della bilancia è rappresentato dalla EVOLUZIONE RAPPORTO BANCA-IMPRESA



GOLLABORAZIONE INFORMATIVA

CONCLUSIONI









Ordine dei Dottori Commercialisti di Campobasso

- Basilea 2 rappresenta una sfida che Banche ed Imprese devono affrontare insieme nel contesto di un approccio collaborativo basato sulla reciproca trasparenza e scambio di informazioni
- La collaborazione informativa Banca-Impresa consentirebbe di trasformare Basilea 2 da vincolo a preziosa opportunità per un'importante "salto di qualità"
- Basilea 2 è quindi un'occasione forse irripetibile per spostare i rapporti Banca-Impresa verso assetti economico-finanziari e logiche relazionali più efficienti e di comune soddisfazione

PER UN MAGGIORE APPROFONDIMENTO DI "BASILEA II"











- F. Metelli, 2003, "Basilea2 - Che cosa cambia", Il Sole 24Ore

- A. Bonifazi, A. Sinopoli, G. Troise, 2004, "Basilea 2: Il nuovo merito del credito". IPSOA

- C. Cattaneo, M. Modina, 2006, "Basilea II e PMI", F. Angeli

- F. Lenoci, S. Peola, "Negoziare con le banche alla luce di Basilea 2", IPSOA

www.pmibasilea.it

www.basilea2.com





lrdne dei Dotteri Connercialisti di Camputasso